



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

23 APRILE 2023



Barock Festival
a Piazza Armerina.
Tre giorni di musica
con Morgan
Le Vibrazioni
e il Coro lirico

MAURO FERRARO pagina 11



AVOLA
Bagnante in difficoltà
soccorritore disperso

SILVANO PAGANO pagina 6

SIRACUSA
Poliziotti indagati
interrogati per ore

FRANCESCO NARZI pagina 88

VITTORIA
Pronto soccorso
«I disagi restano»

ANNA D'AMADIO pagina 202

ISPICA
Violenza sessuale
arrestato algerino

SALVO MARTINARO pagina 7

LA SICILIA



Siracusa | Regusa

DOMENICA 23 APRILE 2023 - ANNO 75 - N. 111 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

DAL MSS AL BATTESIMO DELLA CONVENTION AZZURRA

Cancelleri esordisce col botto Fi lo abbraccia, veleni dagli ex

GIUSEPPE BIANCA pagina 4



PROTESTA AL BIVIERE

Sos dalla Piana di Catania «Basta rattoppi idrici condutture da rifare»

MAURO SCITTA pagina 6

PONTE DEI SOSPIRI

**Giannola (Svimez) fiuta la trappola nordista
«Sospetti gli aumenti dei prezzi del Def
Salvini isolato anche all'interno della Lega»**

FRANCESCO CARROZZI pagina 2-3

L'INTERVENTO

AMICI SICILIANI, AVETE TUTTO NON FATEVI SCIPPARE I SOGNI

DINO FERRUTO

Tanto le volte che sono a Palermo o a Catania, non appena torno il grembiato si apre, mi accede un furore a cui non riesco a trovare una spiegazione. Mi sono fatto Aggrullo, che ogni volta che riparte mi prende una finta di "mal di Sicilia", una sorta di analgesico che mi accompagna tranquillamente ma in forma svenata, proprio come la malinconia formalizzata. Fino a quando si ritorna. La stessa emarginazione che anno anno capore di donna e che probabilmente qualche mio ora ha scalfato. Un po' come avviene ai vicini d'Ischia, in cui nella Risi Valley e quando l'abbandono si prende il mal di Africa, il tuo corpo sente che i tuoi interessi sono partiti da lì. Questo è più o meno sicuro.

Ma poco fa mi ha detto: Vado fuori per i paesaggi che mi offre, non è mica solo un mal di terra, ma pure un continente. Ad ogni occasione si aprono ai miei

occhi meravigliosi spazi e orizzonti ininterrotti e profondissimi azzurri. E il sogno di questo scenario è diverso dall'altro. Prima andare al mare, poi scendere a Gela, e lì arrivare, a Trapani, proprio andare in montagna, sui Nebrodi per esempio, posso farmi un giro in Ragusa e Siracusa con una capatina a Nicosia. Ma intanto non dimentico che Palermo, posso andare a vedere le colline di Gravina, Siracusa e Agrigento o le doline di Agrigento del Casarone, fermo sui gorghi a Marsala, prendere un taglietto e ridere un po' per le colline, girare senza meta tra le vie di Palermo, Catania e Marsala e, guardarmi la Calabria di fronte alle Sirene e immaginare Siracusa e Catania come orologi di questo tempo ricominciare l'incanto di un tempo e una vita in un'altra terra italiana. E a me la bellezza di essere. E il piacere di un'isola di abitanti e di profumi.

Stella pagina 1

SCHIFANI ANNUNCIA UNO SPIRAGLIO DOPO L'ADDIO DI RYANAIR

Comiso, da metà maggio decolla Aeroitalia

FRANCESCO CARROZZI pagina 3

INDIGESTO

Dieta esotica di settembre in Sicilia. Circolazione dei treni rallentata. Il regionale da Palermo a Catania in arrivo oggi pomeriggio e partono lunedì scorso, invece con la metà del mese prossimo.

Francesco Carrozzini



Ragusa

DOMENICA 23 APRILE 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



COMISO

La sfida dei comitati tra Schembari e Liuzzo
La città verso il voto

Inaugurati in contemporanea le sedi elettorali dei due candidati a sindaco che non hanno mancato di scambiarsi accuse anche a distanza. Campagna elettorale nel vivo.

VALENTINA MACI pag. XI

VITTORIA

Cani randagi, è allarme a Scoglitti
Campailla: «Soluzione ormai a ore»

NADIA D'AMATO pag. X

ISPICA

Violenza sessuale e sequestro, in cella un algerino per una vicenda del 2020

SALVO MARTORANA pag. X



RAGUSA

San Giorgio, ieri al Duomo la tradizionale Scinnuta
Oggi c'è la festa liturgica

Momenti emozionanti con il simulacro del glorioso patrono ritornato di nuovo tra i devoti e i fedeli. In giornata le celebrazioni con le autorità civili e militari.

ALESSIA CATAUDELLA pag. XIV

Pronto soccorso nuovo, problemi vecchi

«E' andato deserto il primo concorso ma certo non ci arrendiamo e stiamo cercando delle altre strade»



Gravi e pesanti difficoltà per gli utenti. Il Tribunale per i diritti del malato non fa sconti sul nuovo Pronto soccorso (nella foto) dell'ospedale Guzzardi che, seppur fresco d'inaugurazione, si scontra con problemi vecchi. «Attese per un referto - sottolineano dal Tdm - sino a quindici ore e poi pesanti carenze d'organico. Un medico e quattro infermieri non possono fronteggiare tutti questi accessi». La replica del direttore sanitario dell'Asp Raffaele Elia: «Ci stiamo muovendo per sopperire ai problemi. Deserto un primo concorso ma non ci fermiamo».

NADIA D'AMATO pag. XII

REPERTI & RIPORTI



Polemica a Monterosso: gli ultimi ritrovamenti di Calaforno saranno musealizzati nella limitrofa cittadina di Giarratana
Sindaco nel mirino: «Non ci tutela». La replica: «Sciocchezze»

ALESSIA CATAUDELLA pag. XIII

ACATE

Automobile investe gruppo di 6 ciclisti
tre quelli feriti ma non sono gravi

SALVO MARTORANA

ACATE. Tre ciclisti sono rimasti feriti in un incidente stradale (nella foto) che si è verificato ieri mattina alle 7 lungo la strada provinciale 87 che conduce a Marina di Acate, fra contrada Feudo Arancio e la rotatoria Macconi. Una Renault station wagon, guidata da uno straniero, ha investito il gruppo composto di sei braccianti, tre dei quali sono caduti a terra. Si tratta di immigrati che stavano andando a lavorare nelle serre. Nessuno di feriti è in prognosi riservata. Il più grave ha rimediato lesioni al costato. I medici dell'ospedale "Guzzardi" di Vittoria, dove è stato



accompagnato dall'ambulanza del 118, lo hanno giudicato guaribile in trenta giorni.

I rilievi sono stati effettuati dai carabinieri della stazione di Acate e dai colleghi del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Vittoria. E' probabile che l'auto di fabbricazione francese abbia affiancato una delle biciclette del gruppo di braccianti e che abbia provocato la caduta di un ciclista e, quindi, con effetto domino sono caduti gli altri che procedevano nella stessa direzione a breve distanza uno dall'altro. I militari dell'Arma della compagnia di Vittoria sono al lavoro per accertare le cause dell'incidente alla luce dei rilievi effettuati ieri mattina e delle testimonianze raccolte tra i ciclisti e l'automobilista coinvolti. E' verosimile che l'automobilista è stato abbagliato dal sole e non abbia visto i ciclisti.

Comiso. L'iniziativa dell'istituto comprensivo Giovanni Verga che ha fatto visita a un'azienda del settore
Celebrata la Giornata della terra promuovendo la «green economy»

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Il Comprensivo "Verga" ha celebrato la Giornata mondiale della Terra promuovendo la green economy e la lotta ai mutamenti climatici insieme a una serie di attività condotte dai docenti incoraggiate dalla dirigente scolastica Maria Grazia Cafiso, in varie discipline, fra cui la conoscenza delle fonti rinnovabili e il loro utilizzo in alternativa alle fonti fossili.

Effettuata una visita presso Energiainrete Spa, un'azienda nel campo delle agroenergie e del fotovoltaico. Nel corso della visita, guidata dall'amministratore unico Matteo Baglieri e

cui hanno partecipato tutte le classi terze della secondaria di primo grado accompagnate dal vicepresidente Luigi Bellasai e dai docenti Daniele Buscema, Elena D'Amato, Kentia Barone, Elsa Barone, Maria Teresa Iozzia, Maria Lucia Specchietto, Pinella Bombace, e l'assistente Lucia Rimmaudo, sono state approfondite le tecniche di produzione di energia elettrica attraverso i pannelli fotovoltaici collegate alla produzione di fragole e di mirtilli con tecniche agricole ecosostenibili e si è altresì parlato di difesa della qualità dell'ambiente e sull'equità della distribuzione dei beni e la garanzia di accesso al cibo per tutti.



Un momento della visita dei giovani studenti del Comprensivo Verga

Ragusa Provincia

«Qui al Pronto soccorso è sempre la solita storia. Attese di quindici ore»

Vittoria. E' la denuncia del Tribunale per i diritti del malato. Il direttore sanitario Elia: «Colmeremo le carenze d'organico»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. «Il Pronto soccorso, inaugurato in pompa magna, è ancora senza medici. I cittadini lamentano attese di 15 ore prima di potere avere un referto e quindi accedere alle cure adeguate. E se vi fosse una persona con un infarto o un ictus in corso?». Così Anna Chiaramonte, coordinatrice di Cittadinanzattiva-Tribunale per il Diritto del malato Vittoria-Scoglitti che aggiunge:

«Un Pronto soccorso come quello di Vittoria che accoglie persone anche di Scoglitti, Acate e Comiso lasciato con un medico e quattro infermieri è inumano. Per quanto riguarda controlli vari o visite specialistiche vi sono ancora liste di attese di parecchi mesi e anche le strutture private convenzionate sono intasate. Nel mese di settembre sono mancate le lenzuola e i familiari le hanno portate da casa. Nelle sale di attesa vi sono, in alcuni reparti, 3/4 sedie, insufficienti per chi è in attesa. A Scoglitti la situazione migliorerà in estate, ma durante l'inverno i cittadini hanno solo un'ambulanza con autista e soccorritore, cioè personale non in grado di prestare le prime cure a un paziente grave. La mancanza di medici e infermieri deve essere colmata al più presto. In Calabria hanno fatto venire medici da Cuba, in una cittadina siciliana vi è una chirurga argentina: cosa si aspetta a far venire medici dall'estero? La situazione è drammatica, perché? Per favorire le strutture e gli specialisti privati? E i cittadini poveri cosa possono fare?».

A replicare il direttore sanitario aziendale, Raffaele Elia: «Il Pronto soccorso di Vittoria, che si ritrova a fronteggiare 40mila accessi annui, pur nelle difficoltà rappresentate dalle carenze d'organico (situazione che ci accomuna a tantissime aziende sanitarie), conta sulla presenza



Il direttore sanitario Raffaele Elia

strutturata di quattro medici più uno in regime libero-professionale. Durante i singoli turni, oltre a quella di un medico, viene garantita la presenza di cinque infermieri (due in triage e tre nelle sale visite). Alle carenze di personale l'Asp di Ragusa proverà ad ovviare, in parte, con una nuova stagione di concorsi: ne è stato indetto uno per il reclutamento di 31 unità per i reparti di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza. Per esitarlo si attende la pubblicazione in Gazzetta ufficiale. Per far fronte alle difficoltà di cui sopra, inoltre, è stato pubblicato un avviso ricognitivo riservato al personale medico con qualifica conseguita all'estero e al personale medico di Paesi non appartenenti all'Ue, anche per le aree di Pronto soccorso,



ma alla data di scadenza del 16 aprile l'avviso è risultato deserto. Riguardo alle contestazioni relative ai tempi d'attesa, l'Asp fa presente che tutte le patologie tempo-dipendenti (stroke, politraumi, infarti, ecc.), vengono trattate in maniera adeguata».

«Relativamente a Scoglitti, come già comunicato ufficialmente - aggiunge Elia - a seguito della disponibilità di altri due medici a garantire

la copertura dei turni presso la struttura (in aggiunta ai due sanitari già utilizzati), il Punto di primo intervento è operativo tutti i giorni dalle 8 alle 20, mentre la guardia medica dalle 20 alle 8. Risulta attivo, inoltre, il presidio del 118 con ambulanza e autista-soccorritore, mentre dal 1° giugno al 30 settembre, col picco delle presenze turistiche, l'organico sarà rafforzato dalla presenza di un infermiere».

«Randagi a Scoglitti, sono diventati pericolosi»

La denuncia di FdI e la replica di Campailla: «Entro domani, situazione risolta»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. «Un branco di cani randagi, composto da diversi esemplari, staziona nel centro cittadino di Scoglitti e nelle zone limitrofe all'abitato da diverso tempo. Svariate le segnalazioni ricevute da Fratelli d'Italia circa la pericolosità del branco che è risultato essere aggressivo verso auto, moto, passanti e runner». A chiedere l'intervento del Comune e dell'assessore con la delega al ramo sono Giovanni Bongiorno, coordinatore cittadino di FdI, e Alessandro Macauda, responsabile del Dipartimento "Politiche per Scoglitti". «Nonostante le segnalazioni inviate - dicono Bongiorno e Macauda - non si è mosso nulla. Il branco continua a stazionare a Scoglitti prendendo possesso di porzioni sempre più ampie di territorio e spaventando i cittadini. Ci segnalano an-

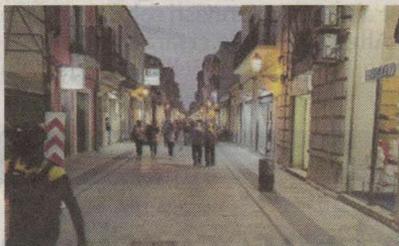


che di episodi di manifesta aggressività degli esemplari, per cui appare necessario provvedere per scongiurare situazioni potenzialmente pericolose. L'assessore Campailla, nonostante le tante promesse non ha impresso alcuna svolta nella tutela animale: attendiamo adesso, almeno per una volta, un intervento concreto».

«Io ho problemi di deambulazione - ha scritto una signora commentando

la nota di FdI pubblicata anche sui social - e ho un cagnolino che non posso portare a passeggio perché rischio di essere "aggredita". La stessa cosa se esco da sola perché molte volte stazionano a 50 metri da casa mia».

«L'amministrazione comunale - fa sapere l'assessore Campailla - è al corrente della situazione e l'assessorato si è già attivato con una prima ricognizione. I veterinari sono stati avvisati e da qualche giorno i cani vengono monitorati. Entro domani mattina, al massimo, dovrebbero essere presi e portati poi in canile. Poi si procederà alla loro sterilizzazione. I cani non stazionano sempre nello stesso posto, ma gli uffici hanno già fatto, come detto, una prima ricognizione. Se oggi verranno visti stazionare nello stesso posto verranno accalappiati tutti. In ogni caso, si procederà entro domani mattina».



Il centro storico cittadino

NADIA D'AMATO

VITTORIA. «Vietato divertirsi (e fare impresa)». Così Alfredo Vinci-guerra, consigliere comunale di Fratelli d'Italia, inizia il racconto di quanto accaduto in città qualche giorno fa in pieno centro.

« Succede che nella totale assenza di programmazione culturale ed artistica ad opera del Comune - dichiara - i privati si rimbocchino le maniche ed autonomamente tirino su un cartellone di tutto rispetto con alcune delle migliori band locali. Un bell'esempio, l'ennesimo, di sana cooperazione tra imprenditori per favorire lo sviluppo del nostro centro storico. Cosa accade? Beh, quello che temevamo. Alle 22,39 (mica alle 3 del mattino) giungono non una bensì due pattuglie di vigili urbani, che rischiano di "rovinare" il momento. Lo dico, ovviamente, nel massimo rispetto del loro ruolo e delle loro

La movida s'ha da fare o no? Fratelli d'Italia nutre dubbi Lenzo: «Ci vuole equilibrio»

Il caso. Multe in centro storico e un piano da definire

mansioni, perché evidentemente erano lì eseguendo direttive e non certo per iniziativa personale. Presenteremo un'interrogazione per chiedere quali le reali intenzioni del sindaco sulla movida, se intende promuoverla con atti conclusivi oppure contrastarla. Se intende favorire lo sviluppo del centro storico oppure contrastarlo».

«Chiederemo lumi - aggiunge l'esponente di FdI - sulla stagione primaverile (credo sia tardi) e su quella estiva, di cui non si hanno notizie. Il timore, purtroppo fondato, è che Aiello ricominci con la crociata contro la movida, la stessa che lui stesso portò avanti anni fa contro i lidi e che segnò una forte battuta d'arresto per il rilancio di Scoglitti. Noi ci opporremo». Come sempre in questi casi la battaglia è fra chi ha voglia di fare impresa o di divertirsi, nel rispetto delle regole, da una parte e chi invece cerca solo il riposo dall'al-

tra. Una situazione che si ripete in ogni città e ad ogni latitudine. Della questione si era discusso già nel dicembre scorso, quando il sindaco aveva incontrato i vertici di Concommercio Vittoria.

«La normativa nazionale è relativa solo ai decibel. Ci vuole - ricorda Gregorio Lenzo, presidente sezione di Concommercio - un'ordinanza che metta in equilibrio le esigenze dei residenti e degli operatori. Siamo alle soglie della stagione estiva e queste situazioni si ripeteranno sempre più spesso anche perché le belle temperature invogliano a godere degli spazi esterni. Auspichiamo quindi che il tavolo di concertazione annunciato nei mesi scorsi sia convocato quanto prima per cercare di accontentare il più possibile le esigenze di tutti: operatori che investono e fanno rivivere la città e cittadini che hanno diritto al riposo».

Festa del 25 aprile, cortei in tutta la provincia

Le cerimonie. La mappa delle iniziative promosse dai Comuni. L'evento principale è in programma a Ragusa

La Prefettura e palazzo dell'Aquila daranno il via ai vari momenti alle 10 di martedì in piazza Gramsci

MICHELE FARINACCIO

Manifestazioni in tutta la provincia in occasione del 25 aprile, 78esimo anniversario della Liberazione. A Ragusa, Prefettura e Comune organizzano la cerimonia principale che avrà inizio alle 10 in piazza Gramsci (di fronte alla Stele all'Unità d'Italia) dove si formerà il corteo con le autorità, associazioni combattentistiche e la cittadinanza. Presso la Stele all'Unità d'Italia le autorità deporranno una corona d'alloro.

Il corteo quindi, preceduto dal corpo bandistico, percorrerà viale Ten. Lena fino alla lapide intitolata all'ufficiale presso la quale sarà deposta una corona di fiori. Proseguendo per Piazza Libertà, via Roma, corso V. Veneto e via Rapisardi, il corteo giunto in corso Italia si posizionerà di fronte alle lapidi poste sulla facciata del palazzo comunale per la deposizione di una corona di fiori. Si proseguirà, percorrendo corso Italia, alla volta di piazza San Giovanni, luogo in cui verrà deposta una corona di fiori sulla lapide ai braccianti agricoli caduti in occasione dei fatti del 9 aprile 1921. Il

corteo quindi salendo dalla scalinata di piazza San Giovanni giungerà sul sagrato della Cattedrale fino al monumento ai Caduti in Guerra. Seguirà la deposizione di una corona d'alloro da parte del prefetto, del sindaco e del comandante del presidio militare. A chiusura della cerimonia, il vescovo di Ragusa procederà alla benedizione del monumento ai Caduti.

A Vittoria la cerimonia prenderà il via alle 9,00 alla villa comunale per proseguire a Largo Nannino Terranova dove verrà depositata una corona di fiori in memoria di Giuseppe Ronza, avvocato socialista, vittima di efferata violenza fascista. Seguirà la celebrazione eucaristica nella chiesa di San Giovanni Battista e la cerimonia alle 11 in piazza del Popolo. A Giarratana celebrazione eucaristica nella chiesa Madre alle 10,30, a seguire deposizione di corone d'alloro presso monumenti ai caduti. A Santa Croce Camerina, raduno alle 11,15 presso il palazzo comunale, quindi onore alla bandiera davanti alla sede dell'associazione nazionale combattenti e cerimonia in piazza Unità d'Italia. A Monterosso Almo raduno alle 9,30 in piazza San Giovanni, quindi corteo fino a piazza D'Iapico dove avverrà la cerimonia conclusiva e la deposizione di una corona d'alloro. A Scicli manifestazione a partire dalle 10 organizzata dal Comune in largo Gramsci.

A Chiaramonte Gulfi la manifestazione inizierà invece nel pomeriggio, alle 17,30, con un corteo che muoverà dalla casa di Giuseppe Gurrieri (un cittadino ucciso dal fuoco fascista) verso uno dei muri dove si trova la lapide per la deposizione dei fiori e una commemorazione. Altre cerimonie sono organizzate in tutti gli altri comuni della provincia. Il 25 aprile 1945

è il giorno in cui il Comitato di Liberazione nazionale Alta Italia (Clnai) proclamò l'insurrezione generale in tutti i territori ancora occupati dai nazifascisti, indicando a tutte le forze partigiane di attaccare i presidi fascisti e tedeschi, imponendo la resa, giorni prima dell'arrivo delle truppe alleate.

Parallelamente il Clnai emanò in prima persona decreti legislativi, assumendo il potere «in nome del popolo italiano e quale delegato del Governo Italiano», stabilendo, tra le altre cose, la condanna a morte per tutti i gerarchi fascisti, incluso Benito Mussolini.

Cerimonia. L'appuntamento del 25 aprile tenutosi lo scorso anno in piazza San Giovanni a Ragusa.

